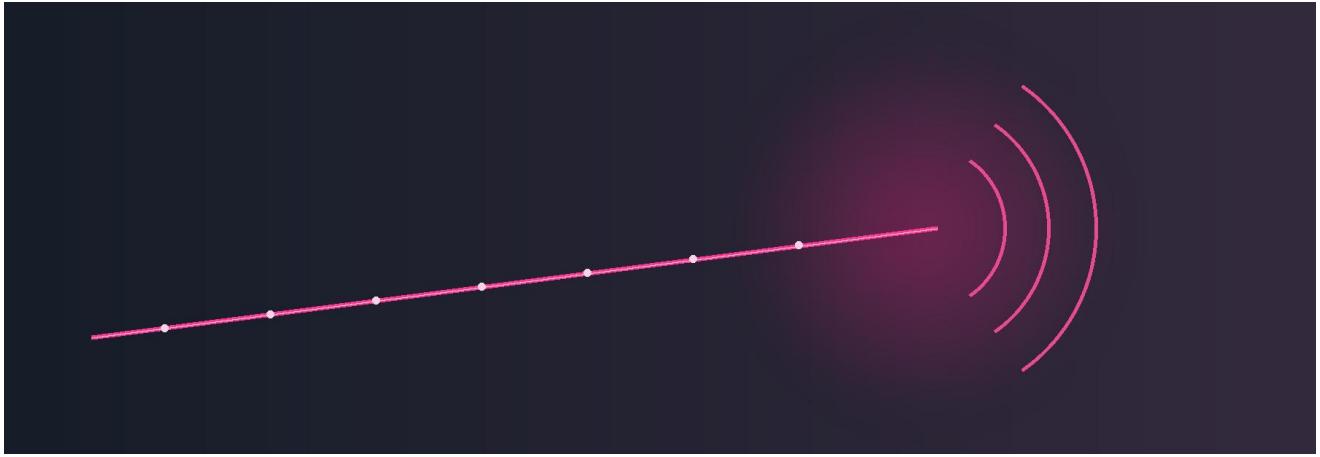




EPILAZIONE LASER

Requisiti tecnici, sicurezza e figure professionali per l'attività di estetista

IN SINTESI Il laser estetico defocalizzato disciplinato dalla Scheda 21B è destinato esclusivamente alla depilazione estetica. Sicurezza, formazione e corretta organizzazione del lavoro sono parte integrante del servizio.

Riferimenti principali

- D.M. 15 ottobre 2015, n. 206 – Scheda tecnico-informativa 21B
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- CEI EN 60825-1 e indicazioni applicabili alla sicurezza dei prodotti laser
- CEI 76-17:2024 – profili professionali per la sicurezza laser

AVVERTENZA Questa guida ha finalità informativa e organizzativa. Non sostituisce la normativa vigente, il manuale del fabbricante, la valutazione dei rischi né la consulenza di professionisti qualificati.

1. Il quadro normativo in parole chiare

Le apparecchiature laser impiegate nel settore estetico sono tecnologie efficaci, ma possono comportare rischi rilevanti per occhi e cute. Il **D.M. 206/2015, Scheda 21B**, disciplina il laser estetico defocalizzato progettato e costruito per essere utilizzato **esclusivamente per la depilazione estetica**.

PUNTO CHIAVE La destinazione d'uso deve risultare dalla documentazione e dall'etichettatura dell'apparecchiatura. L'utilizzo deve rispettare il manuale, le cautele previste e la valutazione dei rischi del luogo di lavoro.

Cosa richiede la Scheda 21B

- apparecchio laser impulsato e defocalizzato, destinato alla depilazione estetica;
- parametri tecnici entro i limiti indicati nella tabella riepilogativa;
- misuratore di potenza a bordo ed eventuali sistemi di controllo della distanza e dell'area trattata;
- manipolo di defocalizzazione non rimovibile dall'operatore e progettato per contenere la radiazione nell'area di trattamento;
- formazione adeguata dell'operatore sugli aspetti tecnici e di sicurezza;
- protezione oculare appropriata, controllo delle superfici riflettenti e rispetto delle avvertenze del fabbricante.

Responsabilità organizzativa

Il titolare dell'attività e, quando presente, il datore di lavoro devono assicurare il controllo della sicurezza, la formazione e l'addestramento del personale, l'informazione del cliente e l'adozione delle misure individuate nella valutazione del rischio laser. Gli incarichi di ESL-I ed ESL-II devono essere formalizzati per iscritto secondo la CEI 76-17.

Riferimenti da non confondere

Riferimento	Funzione principale
D.M. 206/2015 – Scheda 21B	Definisce caratteristiche, modalità d'impiego e cautele del laser estetico defocalizzato per depilazione.
D.Lgs. 81/2008	Impone la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.
CEI EN 60825-1	Riguarda la classificazione e i requisiti di sicurezza dei prodotti laser.
CEI 76-17:2024	Definisce i profili ESL-I ed ESL-II, i relativi compiti e il percorso di qualificazione.

2. Caratteristiche fondamentali dell'apparecchiatura

Riepilogo dei requisiti tecnici e documentali, riorganizzato a partire dalla Scheda 21B e dalla tabella originale.

Voce di controllo	Requisito / limite	Verifica pratica
Dimensione dello spot	$\geq 10 \text{ mm}$	Riscontro nel manuale e nei dati tecnici.
Densità di energia	$\leq 40 \text{ J/cm}^2$	Verificare il limite massimo dichiarato.
Durata dell'impulso	$\leq 300 \text{ ms}$	Verificare il range impostabile.
Lunghezza d'onda	800–1.200 nm	Riscontro in etichetta e documentazione.
Emissione defocalizzata	Manipolo non rimovibile dall'operatore	La radiazione non deve disperdersi fuori dall'area trattata.
Misuratore a bordo	Misuratore di potenza	Previsto espressamente dalla Scheda 21B.
Destinazione d'uso	Depilazione estetica	Indicazione presente sull'apparecchio e nei documenti.
Marcatura e identificazione	Marcatura CE ed etichettatura completa	Controllare fabbricante, modello, seriale e dati tecnici.
Documentazione	Dichiarazione di conformità e manuale in italiano	Conservare copie aggiornate e disponibili agli operatori.
Etichettatura del manipolo	Indicazione dell'uscita del raggio e avvertenze	Etichette integre, leggibili e coerenti con il manuale.

NOTA TECNICA Nel testo originale “misuratore di bordo” è stato precisato come “misuratore di potenza a bordo”, espressione utilizzata dalla Scheda 21B.

Cautele operative essenziali

- pulire la cute e radere i peli prima del trattamento;
- impostare i parametri secondo manuale, fototipo, area, fase di crescita e spessore del pelo;
- utilizzare il sistema di raffreddamento previsto;
- indossare e far indossare protezioni oculari idonee alla lunghezza d'onda;
- evitare l'emissione verso occhi, persone presenti e superfici riflettenti;
- mantenere disponibili manuale, procedure, registri di formazione, manutenzione e controlli.

3. Figure professionali e compiti

La CEI 76-17:2024 distingue due profili di Esperto Sicurezza Laser. L'operatore che esegue il trattamento resta una figura distinta, adeguatamente formata sull'apparecchiatura e sulle procedure.

Figura	Ruolo principale	Formazione / incarico
Operatore Laser (OL)	Esegue il trattamento nel centro estetico, applicando il manuale, i parametri corretti, le cautele e le procedure interne.	Formazione e addestramento adeguati, specifici per apparecchio e sicurezza; documentazione da conservare.
ESL-I – Esperto Sicurezza Laser di grado I	Gestisce e supervisiona in modo continuativo la sicurezza laser, attuando le indicazioni dell'ESL-II. Non effettua la valutazione specialistica del rischio.	Percorso di qualificazione previsto dalla CEI 76-17 e incarico scritto del datore di lavoro.
ESL-II – Esperto Sicurezza Laser di grado II	Effettua la valutazione del rischio laser; individua e dimensiona le misure di prevenzione e protezione; supporta la scelta dei DPI e, quando necessario, verifica la classe del prodotto.	Qualificazione specifica per l'ambito sanitario, estetico e veterinario; incarico scritto del datore di lavoro.

PRECISAZIONE La precedente terminologia RSL/TSL-ASL è stata aggiornata nel testo con i profili ESL-I ed ESL-II. In ambito sanitario, estetico e veterinario l'ESL-II sostituisce il precedente profilo ASL; il TSL è riferito all'ambito industriale e di ricerca.

Organizzazione degli incarichi

- ESL-I ed ESL-II devono essere individuati in funzione delle caratteristiche dell'organizzazione e formalmente incaricati per iscritto.
- Il profilo può essere interno o esterno, in relazione a numero di laser, complessità e organizzazione della struttura.
- Nelle strutture più complesse una stessa persona può ricoprire più funzioni solo se possiede tutte le competenze, le qualificazioni e l'autonomia richieste, e se l'assetto risulta coerente con la valutazione dei rischi.

La formazione dell'operatore

La Scheda 21B richiede una **formazione adeguata** sugli aspetti di sicurezza e sulle tecniche di trattamento, erogata dal costruttore o da altro ente competente. Il riferimento a un corso di "almeno 8 ore", presente nel testo originale, non è formulato come durata minima nella Scheda 21B: ma sono state indicate come percorso specifico e necessario, da disposizioni di enti territoriali competenti.

4. Checklist operativa per il centro estetico

☐ APPARECCHIATURA	Destinazione d'uso per depilazione estetica; parametri conformi; manipolo defocalizzato; misuratore di potenza; etichette integre.
☐ DOCUMENTI	Marcatura e dichiarazione di conformità; manuale in italiano; schede tecniche; registri di manutenzione e controlli.
☐ VALUTAZIONE RISCHI	Valutazione specifica del rischio laser; identificazione dell'area controllata; procedure di accesso e segnaletica.
☐ PERSONE	Operatore formato e addestrato; ESL-I ed ESL-II qualificati e incaricati; aggiornamenti documentati.
☐ PROTEZIONE	Occhiali idonei alle lunghezze d'onda; controllo delle superfici riflettenti; procedure per clienti e visitatori.
☐ TRATTAMENTO	Informazione al cliente; verifica delle controindicazioni; parametri coerenti; raffreddamento cutaneo; registrazione della seduta.

Evoluzione della classificazione europea

La disciplina europea dei prodotti senza destinazione medica dell'Allegato XVI del Regolamento (UE) 2017/745 introduce una classificazione regolatoria dei dispositivi: le apparecchiature ad alta intensità destinate esclusivamente alla rimozione dei peli sono ricondotte alla **classe IIa**, mentre quelle destinate ad altri trattamenti cutanei sono in **classe IIb**. Questa classificazione riguarda il quadro regolatorio del prodotto e **non equivale** alla classe di sicurezza della sorgente laser secondo CEI EN 60825-1.

ATTENZIONE La precedente nota sul "2028" è stata riformulata: scadenze e regimi transitori dipendono dalla situazione del singolo prodotto e possono cambiare. Prima di acquistare o utilizzare un'apparecchiatura occorre verificare con fabbricante, organismo notificato e consulente competente la documentazione applicabile.

Fonti essenziali consultate

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** — D.M. 15 ottobre 2015, n. 206 e Scheda tecnico-informativa 21B.
- **Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)** — CEI 76-17:2024 e approfondimento sui profili ESL-I / ESL-II.
- **Unione europea – EUR-Lex** — Regolamento (UE) 2017/745 e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2346 per i prodotti dell'Allegato XVI.

La sicurezza non è un adempimento isolato: è un sistema fatto di persone, procedure e controlli.